



Ministero dell'istruzione e del merito



Protocollo di Intesa

tra

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito MIM)

e

Museo Nazionale dell'Automobile
(di seguito MAUTO)

di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti"

“Per promuovere tra gli studenti i temi della ricerca tecnologica, dello sviluppo sostenibile e dell’innovazione nel settore dell’auto e della mobilità futura”



Visto il decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, di approvazione del “*Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”, e ss.mm.ii.;

Vista la legge del 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’art.21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Vista la legge delega del 28 marzo 2003, n.53, recante “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e, in particolare, i commi 56-62 dell’articolo 1, i quali individuano tra le priorità di intervento il miglioramento dell’offerta formativa attraverso l’innovazione digitale e prevedono che le istituzioni scolastiche promuovano azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “*Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art.117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n.107*”;

Visto il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di “*Recepimento dell’Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n.100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61*”;

Visto il decreto legislativo 24 maggio 2018, n.92, di adozione del “*Regolamento recante la disciplina dei profili in uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’art.3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione*”



professionale a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Vista la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare l'art. 1, commi 784 e seguenti, con riguardo ai “*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*” (PCTO);

Vista la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*”;

Visto il D.M n. 774 del 4 settembre 2019 recante le “*Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145*”;

Vista la legge 10 marzo 2020, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*”;

Visto il decreto del Ministero dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35, recante “*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*”;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, con il quale sono state adottate le linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

Vista la legge 15 luglio 2022, n. 99 recante “*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*” che è volta a promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'articolo 6 ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;

Visto la recente “*Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico*” adottata il 28 novembre 2022;

Visto le nuove “*Linee guida per l'orientamento scolastico*” adottate con il D.M. 328 del



22 dicembre 2022;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 7 febbraio 2024 recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024;

Vista la Raccomandazione del Consiglio europeo sui principali fattori abilitanti per una istruzione e una formazione digitale di successo del 18 aprile 2023;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, recante le *“Linee guida per le discipline STEM ai sensi dell’articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l’infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”*;

Considerato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) *“Italia Domani”* e il programma *“Futura - La scuola per l’Italia di domani”* che, nella cornice delle diverse azioni attivate con risorse nazionali ed europee, mira a promuovere una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, capace di garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando disparità, povertà educativa, divari territoriali e contrastando la dispersione scolastica, attraverso sei riforme che prevedono la riorganizzazione del sistema scolastico, la formazione continua del personale scolastico, nuove procedure di reclutamento del personale docente, un nuovo sistema di orientamento, il riordino degli Istituti Tecnici e Professionali e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

PREMESSO CHE

Il MIM:

- ha tra i propri fini istituzionali la realizzazione delle funzioni e dei compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione e persegue la promozione di un percorso formativo integrato, che si proponga, quale scopo primario, la formazione e la crescita personale dello studente, non solo all’interno ma anche all’esterno del contesto scolastico;
- nel perseguimento della propria missione e dei propri fini istituzionali, definisce obiettivi che pongano le studentesse e gli studenti e il loro futuro al centro del sistema di istruzione del Paese, individuando, in particolare, azioni per contrastare la dispersione scolastica, promuovere l’inclusione e l’equità complessiva del sistema educativo nazionale, innovare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento;
- promuove, anche attraverso le istituzioni scolastiche autonome, nuove forme di



interazione che coinvolgano una pluralità di attori quali enti locali, associazioni di volontariato, tessuto imprenditoriale; soggetti sostanzialmente coinvolti, pur nei distinti ruoli, in un rapporto di corresponsabilità educativa;

- definisce le proprie politiche in coerenza con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- attiva le procedure per la programmazione di interventi volti a favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo dei giovani.

Il MAUTO

- è un'istituzione museale di livello internazionale, con una collezione unica nel suo genere, che riunisce oltre 200 vetture originali di 80 marche provenienti da tutto il mondo;
- la sua missione è favorire e promuovere lo studio e la divulgazione della cultura dell'automobile, mediante la conservazione e la valorizzazione della sua collezione e che a tal fine ricerca, acquisisce, conserva, studia, restaura, ordina, aggiorna ed espone testimonianze materiali relative ai beni di interesse istituzionale;
- attraverso le attività educative, intende migliorare i processi cognitivi, esperienziali ed emozionali, stimolando nei più giovani lo sviluppo di una coscienza critica e un approccio interpretativo alla realtà e alle trasformazioni di cui sono protagonisti;
- in un contesto in cui il tema dell'energia è legato indissolubilmente a quello della sostenibilità, della tutela dell'ambiente, alla lotta al cambiamento climatico e alla transizione ecologica, i trasporti sono chiamati a fornire risposte sempre più urgenti e ad affrontare la necessità di rinnovamento, il MAUTO, attraverso attività di divulgazione e approfondimento, propone agli studenti una riflessione sulle sfide della mobilità futura affinché la ricerca tecnologica e le abitudini individuali convergano sull'obiettivo comune di salvaguardare il pianeta.
- da Novembre 2023 ad Aprile 2024 il MAUTO ha presentato la mostra *Drive different. Dall'Austerità alla mobilità del futuro*, un racconto multimediale, che ha ripercorso decenni di politiche sulla mobilità, di ricerca tecnologica sui motori, di progettazione delle nuove aree urbane, di innovazione nel trasporto pubblico e di invenzioni futuristiche, e analizzando le sfide della Future Mobility, legate agli obiettivi dell'Agenda 2030. La mostra, realizzata in collaborazione con il Politecnico di Torino, il Senseable City Lab (Massachusetts Institute of Technology - MIT) e di Quattroruote, in partenariato con Stellantis, con il supporto di ENI e con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte e della Città di Torino, ha offerto ai visitatori e, in particolare agli studenti, spunti di riflessione e una nuova



consapevolezza riguardo ai temi trattati e ha permesso al Museo di aprire un nuovo filone di ricerca e di studio.

- a partire dalle tematiche approfondite nella mostra *Drive different. Dall'Austerità alla mobilità del futuro*, la sezione del percorso permanente dedicata alla mobilità del futuro sarà oggetto di riallestimento e sarà ripensata come spazio modulare, un laboratorio in continua evoluzione nel quale esplorare gli scenari futuri, le sfide della smart mobility e delle smart cities: un comitato scientifico è attualmente al lavoro sul progetto e prevediamo che l'allestimento sarà completato entro fine 2024. In concomitanza con l'inaugurazione del rinnovato spazio e nell'ambito del Public program del Museo, sarà organizzato un ciclo di incontri di approfondimento sulla sostenibilità e la mobilità.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

1. Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche, intendono promuovere, presso le scuole secondarie di secondo grado del territorio nazionale, il programma educativo del MAUTO, volto a informare gli studenti sui temi della ricerca tecnologica, dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione nel settore dell'auto e della mobilità futura, coinvolgendoli in attività laboratoriali e visite guidate didattiche, reali o virtuali, presso la struttura museale.
2. In particolare, le attività di cui al comma 1 sono volte ad avvicinare gli studenti alle discipline STEM, in quanto consentono di affrontare materie quali, ad esempio, elementi di meccanica e fisica, di coding ed elettronica, di Internet dei veicoli.

Articolo 2 (Iniziativa)

1. Le Parti, nell'ambito delle attività di cui all'art. 1, intendono proporre alle istituzioni scolastiche interessate, delle attività laboratoriali che verranno trattate con un approccio edutainment, nonché ulteriori iniziative, tra cui, in particolare:
 - simulazioni e occasioni di incontro, dibattito e scambio di informazioni e riflessioni sui temi connessi all'automobile e all'uso sostenibile;



- laboratori in modalità online, video esplicativi, quiz e giochi per rendere le attività informative e formative, attrattive e dinamiche;
- percorsi di e-learning dedicati ai temi della storia dei veicoli e della sostenibilità ambientale dei mezzi di trasporto, che consentono agli studenti di fruire dei contenuti modulari e tematici in forma asincrona, anche al fine di eventuali percorsi PCTO;
- promozione di un concorso di idee su scala nazionale, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di coinvolgere gli studenti e guidare la riflessione sui temi della mobilità del futuro e della città ideale.

Art. 3 **(Impegni delle Parti)**

Al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto agli articoli 1 e 2, le Parti si impegnano a:

- dare adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa, promuovendo piani di comunicazione, congiuntamente o singolarmente;
- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche.

Art. 4 **(Comitato Paritetico)**

1. Al fine di promuovere l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo d'intesa, può essere istituito, con provvedimento della Direzione generale competente del MIM, un comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIM.
2. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti firmatarie.

Art. 5 **(Durata e clausola di neutralità finanziaria)**

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha



durata biennale.

2. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Ministero dell'istruzione e del merito

Museo Nazionale dell'Automobile di Torino

Il Ministro

Il Presidente

Prof. Giuseppe Valditara

Arch. Benedetto Camerana
